

## Al Macte nuovo allestimento per le opere del Premio Termoli

**TERMOLI.** Dal 1955 il Premio Termoli offre un punto di vista privilegiato sul panorama della produzione artistica italiana. Grazie alla collaborazione con storici dell'arte e curatori come Giulio Carlo Argan e Palma Bucarelli, è diventato la vetrina di nuove istanze culturali nonché trampolino di lancio per artisti importanti. Dapprima attraverso il sistema del premio acquisto e poi con la donazione spontanea delle opere da parte degli artisti, la collezione del premio negli anni è cresciuta fino a superare i 470 pezzi. Nel 2019 questo tesoro è confluito nella raccolta del Macte (tel. 0875- 808025). Per tutto il 2021

trentatré di questi lavori sono esposti in un nuovo allestimento curato da Caterina Riva, direttrice del museo. Le opere storiche degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta, tra cui dipinti di Antonio Sanfilippo, i Cromorilievi di Dadamaino e gli smalti di Franco Angeli, sono esposte insieme a un nucleo di lavori di giovani artisti, dalle ceramiche di Benni Bosetto (1987) alle sculture in plastica e polistirolo di Anna Franceschini (1979).

1 Franco Angeli, *Fabbrica rossa*, 1983 smalto e acquerello su carta, cm 103x143. 2 Anna Franceschini, *Beatrice*, 2016, polistirolo, plastica, motore.

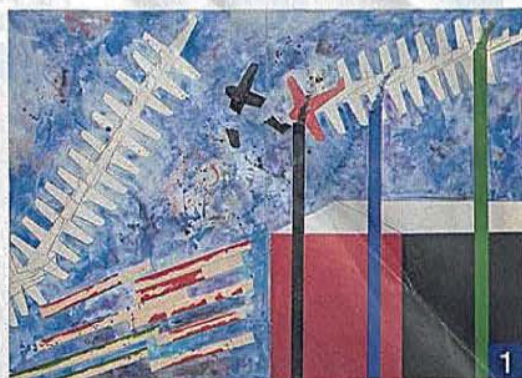
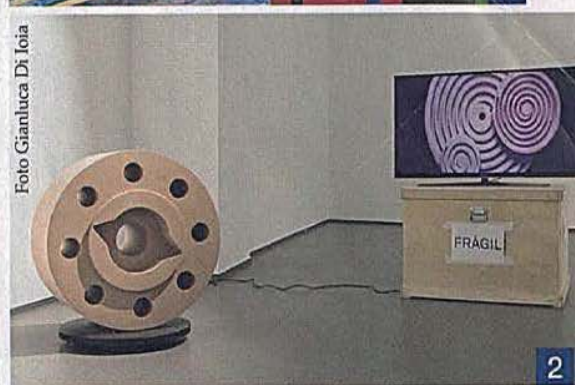


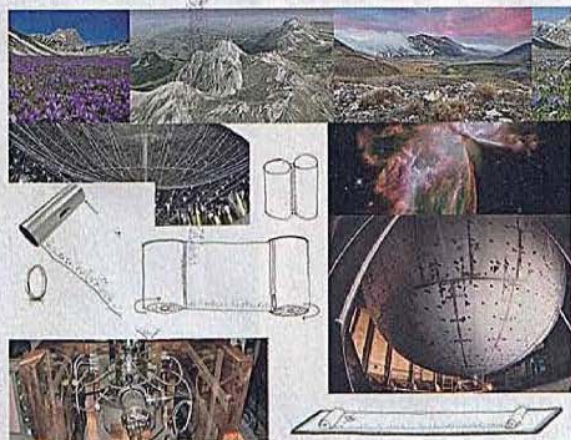
Foto Gianluca Di Iorio



2

## Il cuore di Margherita Morgantini

**TREVI.** Dal 1° al 28 febbraio Palazzo Lucarini Contemporary (tel. 0742-381021) ospita la personale di Margherita Morgantini (1971) *Cuore* (acronimo di *Cryogenic underground observatory for rare events*), parte del progetto *Vip*, vincitore dell'VIII Italian Council. Per tutta la durata della mostra l'artista, in residenza al museo, produce un flusso di testi, disegni, foto, performance, opere video e sonore, che a giugno verranno presentati in una personale a Venezia in Ca' Pesaro. Concepito come progetto collaborativo, *Cuore* riunisce accanto ai lavori di Morgantini opere di altri artisti che fanno ricerca su temi affini, come Claudia Losi, Cesare Viel, Davide Bertocchi, Alice Guareschi, alcuni dei quali concepiti durante un periodo di ricerca condiviso nell'estate 2020 sugli altopiani del Parco nazionale del Gran Sasso.



Morgantini, *Vip*, collage, progetto di ricerca realizzato con il sostegno di Italian Council (2020).

## Regine Schumann cattura luce e colore nel plexiglas

**MILANO.** Dopo un'esperienza con il gruppo Freiraum tra 1986 e 1994, Regine Schumann (1961) ha avviato un percorso autonomo di ricerca incentrato sul binomio luce e colore. Il suo materiale d'elezione è il plexiglas: sovrappone lastre sottili per creare una moltitudine di sfumature e riflessi. Colpite dalla luce, le sue sculture si illuminano e cambiano colore a seconda della posizione di chi le osserva. Dal 2 febbraio al 30 marzo venti di questi lavori sono in mostra alla Dep Art gallery (tel. 02-36535620). Tra le opere esposte, il ciclo *Moons*, ispirato al tema della solitudine, nato nel 2020 durante il lockdown. ■

Regine Schumann, *Colormirror*, 2018, plexiglas, cm 215x110x10 ciascuno.

© Riproduzione riservata

